

# Uso dei mattoncini Lego® per l'addestramento dei debriefers

Giorgio Capogna<sup>1</sup>, Pier Luigi Ingrassia<sup>2</sup>, Emanuele Capogna<sup>1</sup>, Michela Bernardini<sup>3</sup>

<sup>1</sup> EESOA, Centro di Simulazione e Formazione Formatori, Roma

<sup>2</sup> CeSi, Centro di Simulazione, Centro Professionale Sociosanitario, Lugano

<sup>3</sup> SIMNOVA, Centro di Simulazione, Università Piemonte Orientale, Novara

---

Il Lego® Serious Play® è un workshop facilitato in cui i partecipanti rispondono ai compiti costruendo modelli simbolici e metaforici con i mattoncini Lego<sup>1</sup>. Questa metodologia è un processo innovativo originariamente progettato per migliorare l'innovazione e le prestazioni aziendali che promuove incontri facilitati, comunicazione e processi di problem-solving. Ogni partecipante costruisce il proprio modello Lego in risposta alle domande del facilitatore utilizzando elementi Lego appositamente selezionati. Questi modelli servono come base per la discussione di gruppo, la condivisione delle conoscenze, la risoluzione dei problemi e il processo decisionale. Lego® Serious Play® è stato costruito sulle teorie costruttiviste e costruzioniste. La prima, sviluppata da Jean Piaget, è una teoria dell'apprendimento basata sull'esperienza e sull'osservazione: attraverso l'esperienza, e riflettendo su queste esperienze, gli individui costruiscono la loro conoscenza e comprensione del mondo. Usando le parole del suo promotore Seymour Papert, che ha lavorato con Piaget tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60, la seconda "aggiunge l'idea che

l'apprendimento avviene in modo particolarmente felice in un contesto in cui il discente è consapevolmente impegnato nella costruzione di un'entità pubblica, che sia un castello di sabbia sulla spiaggia o una teoria dell'universo".

Il Lego® Serious Play® è stato utilizzato inizialmente in contesti aziendali, per permettere alle persone di capire la struttura gestionale e il funzionamento di un ufficio o di un dipartimento ma attualmente è stato ampiamente utilizzato in molti campi<sup>1</sup>. L'uso di mattoni per la creazione di metafore rende più facile capire e risolvere problemi complessi. Concentrarsi sui mattoncini e non sulle persone, facilita la discussione e la negoziazione riducendo il peso del conflitto personale.

Nel campo della medicina e dell'assistenza sanitaria, il Lego® Serious Play® è stato utilizzato per consentire agli studenti di farmacia di imparare la farmacologia<sup>2</sup>, per addestrare gli studenti di medicina alla pratica della comunicazione efficace<sup>3</sup>, per istruirli sulle abilità di colloquio centrate sul paziente<sup>4</sup> e per migliorare la pratica riflessiva nella formazione medica<sup>5</sup>.

Nella nostra esperienza, e in linea con il recente studio di Ng e Lugassy<sup>6</sup>, uno dei maggiori problemi nella formazione di debriefers alle prime armi che debbono facilitare una sessione di simulazione ad alta fedeltà, è come farli concentrare sulle tecniche di dialogo e comunicazione piuttosto che impegnarsi in una discussione non strutturata sulle abilità tecniche o comportamentali. Di solito sono influenzati dal loro background professionale e inclini a concentrarsi immediatamente sugli eventi clinici che si sono verificati durante lo scenario piuttosto che sulle adeguate metodologie di debriefing e sulle strategie di comunicazione da utilizzare.

Nelle prime fasi di apprendimento, il tirocinante dovrebbe concentrarsi principalmente sulla sequenza delle fasi di debriefing e sul tipo di domande da porre ai partecipanti allo scenario. Per esempio, il debriefer novizio dovrebbe concentrarsi e fare pratica su come porre le domande aperte, sull'approccio verso i partecipanti, e come indagare lo scenario in modo socratico, piuttosto che preoccuparsi e farsi coinvolgere troppo dagli eventi clinici o dai tecnicismi. Nei nostri Centri di Formazione abbiamo introdotto l'uso dei mattoncini Lego per creare scenari semplici e standardizzati che possono essere utilizzati dai debriefers in formazione per esercitarsi a facilitare la discussione senza dover entrare in dettagli tecnici riguardanti la performance clinica. Infatti, in questo caso l'oggetto dello scenario è la costruzione di un modello con i mattoncini Lego, e questo è un argomento assolutamente neutro e non clinico, che

permette al debriefer in formazione di prestare attenzione esclusivamente alla tecnica di debriefing, come ad esempio come porre domande e come indagare il comportamento dei partecipanti. Inoltre, in questo modo, il tirocinante scopre da solo come il debriefing sia un metodo veramente riproducibile che funziona anche con scenari che non hanno a che fare con la solita simulazione sanitaria.

In pratica, durante i corsi di addestramento abbiamo introdotto un workshop in cui i partecipanti devono costruire un modello con i mattoncini e sono osservati da un debriefer in formazione che, alla fine del gioco (la costruzione del modello), effettuerà il debriefing.

Ai partecipanti viene richiesto di costruire un modello con i mattoncini Lego secondo semplici regole di base definite dal conduttore del workshop, come, ad esempio, far giocare due squadre concorrenti, premiare chi finisce di costruire il modello per primo, o chi sceglie di costruire il modello più difficile, ecc. In tutti i casi viene dato un tempo massimo entro il quale il modello deve essere completato.

In questo modo la squadra invitata a costruire un modello utilizzando i mattoncini deve comunque decidere, anche se non esplicitamente richiesto, quale modello costruire, decidere come scegliere i pezzi secondo le istruzioni per l'uso, concordare con i colleghi di squadra chi fa cosa, e dividere i compiti per la costruzione e la scelta dei pezzi. Inoltre, durante la costruzione del modello, qualcuno assumerà

molto probabilmente una qualche forma di leadership.

La nostra valutazione di questo tipo di workshop è molto positiva. I partecipanti sono a prima vista di solito sorpresi dalla novità e dal fatto che devono facilitare un gioco di costruzione di mattoni. Ma non molto tempo dopo aver iniziato, di solito si rendono conto dell'estrema utilità del “gioco” e del vantaggio di poter applicare e praticare le metodologie di debriefing, concentrandosi esclusivamente sul metodo. Inoltre, abbiamo osservato che la costruzione di un modello Lego può essere un ottimo spunto per la discussione dei principi del CRM.

## Bibliografia

1. Roos J, Victor B. How It All Began: The Origins Of LEGO® Serious Play®. *IJMAR*. 2018; **4**: 326-343.  
<https://doi.org/10.18646/2056.54.18-025>
  2. Kirby B, Pawlikowska T. Pharmacology through Play: using Lego® to revise core concepts for undergraduates. *MedEdPublish* 2019; **8**: 52,  
<https://doi.org/10.15694/mep.2019.000201.1>
  3. Papanagnou D, Lee H, Rodriguez C, Zhang XCC, Rudner J. Not Your Typical Simulation Workshop: Using LEGOs to Train Medical Students on the Practice of Effective Communication. *Cureus*. 2018 **10**:e2094.  
<https://doi.org/10.7759/cureus.2094>.
  4. Harding SR, D'Eon MF. Using a Lego-based communications simulation to introduce medical students to patient-centered interviewing. *Teach Learn Med*. 2001; **13**:130-135.  
[https://doi.org/10.1207/S15328015TLM1302\\_8](https://doi.org/10.1207/S15328015TLM1302_8)
  5. Thomson C, Johnston JL, Reid, H. Rich Stories: Embedding LEGO® SERIOUS PLAY® Into Undergraduate Medical Education. *IJMAR*. 2018; **4**: 313-325.  
<https://doi.org/10.18646/2056.54.18-024>
  6. Ng, G., & Lugassy, D. M. A Pilot Study to Explore Novice Debriefers' Post-Simulation Debriefing Experiences. *Simulation & Gaming* 2020: 1-13.  
<https://doi.org/10.1177/1046878120970998>
-